

# La febbre e le onde theta

a cura di Moira Carchidi

## LA FEBBRE

Negli esseri umani la febbre è dovuta all'alterazione del punto di regolazione ipotalamico: in questo va distinta dall'ipertermia, che è l'elevazione della temperatura corporea senza disregolazione del centro termoregolatore ipotalamico. Quest'ultimo è ad esempio il caso del colpo di calore, in cui l'elevazione della temperatura corporea è dovuta ad uno squilibrio tra calore assorbito e calore che è possibile disperdere.

Più frequentemente si tratta di una risposta del sistema immunitario ad aggressioni d'origine batterica o virale.

La febbre è una risposta dell'organismo a svariate situazioni patologiche ed è dovuta alla capacità di alcune cellule (in particolare i macrofagi) di produrre una serie di sostanze, denominate citochine, come risposta ad eventi "stressanti" (traumi, infiammazioni, neoplasie).

Le citochine rappresentano i "pirogeni endogeni", cioè i fattori responsabili dell'insorgenza della febbre.

Numerosi virus e batteri inducono a loro volta il rialzo termico attraverso la produzione di sostanze (pirogeni esogeni) che stimolano la liberazione di citochine da parte delle cellule infiammatorie.

Le principali citochine implicate nel processo febbrile sono le seguenti:

- Interleuchina 1-alfa**
- Interleuchina 1-beta**
- Interleuchina-6**
- Interferone alfa**
- Interferone beta**
- Interferone gamma**
- Interleuchina-11**
- TNF-alfa**

## LE ONDE THETA

Le onde theta attivano il nostro chakra coronale anteriore e producono tra le altre cose la stimolazione dei linfociti T; semplificando il sistema immunitario, prendiamo in considerazione il fatto che tra i linfociti T ci sono i Linfociti T helper:

I linfociti T helper 1 producono 3 tipi di citochine (molecole di segnalazione) con un'azione mirata ad attivare i macrofagi delle cellule T citotossiche. L'interleuchina 2 occorre per far proliferare i linfociti helper e citotossici, l'interferone gamma attiva i linfociti citotossici e le conseguenti risposte antivirali, il fattore di necrosi tumorale beta è costituito da sostanze in grado di produrre danni cellulari.

I linfociti T helper 2 espletano la loro azione nei confronti dei linfociti B e dei linfociti citotossici. Producono anch'essi 3 tipi di citochine. Interleuchina 4 responsabile del cambiamento di classe dei linfociti B, della loro attivazione e proliferazione. Interleuchina 5 promotrice della proliferazione ed attivazione delle cellule B. Interleuchina 6 capace di far produrre ai linfociti B anticorpi agendo sulle plasmacellule.

In conclusione la risposta alla febbre del nostro organismo è l'attivazione del sistema immunitario e tramite le onde theta dei linfociti T.

Vedi:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Febbre>

[www.febbre.it](http://www.febbre.it)

Vedi:

<http://it.wikipedia.org/wiki/Febbre>

[www.febbre.it](http://www.febbre.it)

## ULTERIORI CONSIDERAZIONI SULLO STATO THETA

### THETA E LE ALLUCINAZIONI

Il ritmo theta, ha frequenze tra i 4 e gli 8 Hertz e, in condizioni fisiologiche, è prodotto in gran quantità (fino ad occupare il 90% del tracciato EEG\*) durante la fase dell'addormentamento, detta anche fase di presonno oppure stato ipnagogico.

Il theta è un ritmo molto interessante: allo stato di veglia, quando se ne produce un po' per qualche secondo, sembra essere associato all'emersione di ricordi remoti oppure ad uno stato come di sospensione sognante tra due realtà. Lo stato ipnagogico è anche caratterizzato da altre fenomenologie che sfuggono a chi lo vive per quei pochi secondi che precedono il sonno, ma che si riescono ad avvertire se lo si vive più a lungo. Innanzitutto, la coscienza è come sdoppiata: la coscienza vigile, sebbene in uno stato crepuscolare, "assiste", per così dire, all'emersione nella scena percettiva di materiali intrusivi, estranei (non pensati) che sembrano talvolta veri e propri brani di sogni. E in effetti, la coscienza della veglia può osservare quella del sogno, perché, per questi attimi, le due coscienze coesistono. Il materiale intrusivo consiste in vere e proprie allucinazioni che possono essere visive, uditive, tattili, cinestesiche e che come tutte le allucinazioni possono essere talmente vivide da indurci a "controllare" la loro verità, nel senso che se si era udita una voce si aprono gli occhi per vedere chi c'è nella stanza, se si aveva avuto una sensazione di "presenza", si accende la luce per vedere chi si è introdotto in camera da letto, se si aveva avuto la sensazione di essere toccati, si ha lo spavento di pensare un estraneo tra le lenzuola. Le allucinazioni visive, molto piacevoli, vengono ricordate anche nei giorni successivi. Nello stato ipnagogico compare un tipo di pensiero, detto associativo, o primario, che è caratteristico del sogno e, quel più conta, la coscienza della veglia che è attiva, registra ciò che il pensiero associativo ha pensato, e lo ricorda.

\* EEG: elettroencefalogramma

(Estratto da [http://www.metapsichica.it/M2\\_Onde\\_Coscienza.htm](http://www.metapsichica.it/M2_Onde_Coscienza.htm))

## IN TEV

Chi pratica la TEV ha familiarità con l'attivazione delle onde theta; quando stimoliamo le onde theta, attiviamo il chakra coronale anteriore e di riflesso il 7 CEC superiore e il settimo Arcaico parte alta. Con un po' d'allenamento ci si abitua a mantenere il più a lungo possibile lo stato theta, e questo "allenamento" fa sì che alla fine non sarà solo una parte del cervello a produrre onde theta ma tutto o quasi tutto il cervello. Quando quasi tutte le cellule cerebrali sono in theta il risultato sarà una maggiore coerenza e una maggiore sincronia tra i due emisferi cerebrali.

Attivare le onde theta, collegarsi al settimo CEC e attivare il settimo Arcaico ci permette di attingere non solo ad un mondo "allucinogeno", ma soprattutto ad un mondo maggiormente intuitivo e ispirazionale.

(per chi volesse approfondire l'argomento rimando ai libri di Roberto Zamperini, Anatomia Sottile e La Cellula Madre).